

VERBALE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE PARTECIPATO di BEIVARS – GODIA del giorno 29.4.2026

Il giorno mercoledì 29 aprile 2026, alle ore 19.00, presso la sala polifunzionale annessa alla palestra della scuola elementare “G. Mazzini”, si è riunito il CdQP per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del segretario verbalizzante;
- 2) confronto con il Sindaco e gli assessori presenti alla visita nel quartiere sulle criticità della zona e sulle possibili soluzioni;
- 3) varie ed eventuali.

Sono presenti il coordinatore del CdQP dott. Mario Canciani (che rappresenta l'associazione *Allergie e pneumopatie infantili ALPI odv*) e i rappresentanti delle associazioni del territorio: Miriam Bandolin per l'associazione *I nostri diritti*, Daniele Romanello per il comitato *Beivars vive!*, Patrizia Santi per il *Comitato Paderno-Beivar*, Romina Bertolutti per l'associazione *Fulgor*. Oltre ai rappresentanti delle associazioni, alla riunione è presente un folto gruppo di cittadine e cittadini iscritti alle associazioni sopra nominate e non. Alla riunione partecipano il Sindaco prof. Alberto Felice De Toni, il Vicesindaco Alessandro Venanzi, gli assessori Rosi Toffano, Carlo Giacomello, Gea Arcella, Federico Pirone e Ivano Marchiol; i dirigenti Elda Massari, Anna Spangher e Rodolfo Londero.

Il coordinatore del CdQP introduce la riunione nominando verbalizzante Anna Gobessi. Egli dà subito la parola al Sindaco che riferisce in merito ad una realizzazione positiva portata recentemente a termine nel quartiere: la palestra della scuola elementare “G. Mazzini”, totalmente sostenibile. Fa presente poi che tra le opere in cantiere c'è la costruzione di un chiosco per le attività dell'associazione *Fulgor*, in bilancio quest'anno o il prossimo. Interviene l'assessore Venanzi che ricorda che l'amministrazione comunale ha messo a disposizione una cifra importante per il sostegno alle piccole attività commerciali (anche nel quartiere di Beivars Godia ci sono state richieste in tal senso). Per quanto riguarda le asfaltature delle vie Bariglaria e Liguria sono previste nel 2027.

Il coordinatore chiede ai presenti di intervenire per porre domande.

Prende la parola il Presidente del Comitato “Beivars vive” Daniele Romanello che si sofferma innanzitutto sulle problematiche relative alla viabilità nelle varie zone del quartiere. Intende poi sensibilizzare l'amministrazione comunale riguardo alla percezione (che i cittadini di questa zona hanno) di essere stati da decenni trascurati dalle varie amministrazioni che si sono succedute. Non solo: ritengono che il quartiere sia sempre stato considerato un'area di sfogo di questioni delicate e impattanti (presenza dell'accampamento dei nomadi, discariche, parchi fotovoltaici, forno crematorio). Pur riconoscendo che i problemi da affrontare da parte dell'amministrazione comunale sono molteplici, i cittadini del quartiere vorrebbero che almeno alcune delle questioni più scottanti fossero prese in considerazione in tempi ragionevolmente brevi, e questo anche a compensazione di servitù che si sopportano da decenni. Interviene un abitante di via Bariglaria, il quale, dopo aver riferito alcune delle criticità della via stessa, dice che all'altezza del civico 255 ci sarebbe la necessità di installare un rallentatore e un segnalatore luminoso. Un altro cittadino chiede se siano previste delle riasfaltature delle piste ciclabili perché alcuni tratti (lungo via Bariglaria) sono molto danneggiati e pericolosi. [redacted] espone le carenze di Via Pradattimis: stretta, trafficata e priva di marciapiedi. [redacted] chiede quale sarebbe stata la penale che il Comune avrebbe dovuto pagare se avesse rinunciato alla costruzione del forno crematorio. [redacted] chiede all'assessore Marchiol se e quando sarà realizzato il marciapiedi in via Bariglaria. In merito alla sosta “selvaggia” di veicoli, chiede se non sia il caso di far intervenire delle pattuglie per dei controlli e di posizionare una segnaletica più efficace. Sottolinea inoltre il problema della mancanza di mezzi pubblici lungo via Bariglaria dall'incrocio con via Emilia fino a San Gottardo. [redacted] ribadisce il problema della mancanza di parcheggi ed evidenzia la presenza di aree critiche in tal senso, come per esempio quella che va dal semaforo di via Emilia all'incrocio con via Bologna. [redacted] solleva la questione delle comunità energetiche e chiede se in città vi siano dei progetti di questo tipo. [redacted]

_____ sottolinea l'urgenza della costruzione di una rotonda all'incrocio tra via Emilia e via Pradattimis, stante la pericolosità dello stesso, la mancanza di segnaletica per l'attraversamento pedonale, la scarsa visibilità e la velocità dei veicoli. Assai pericolosa risulta anche la viabilità in via don Bosco, in gran parte ancora priva di illuminazione. Mario Canciani riferisce di altre due situazioni di criticità: negli orari di apertura dell'Agribirrificio (realtà che comunque dà dinamismo al quartiere) le numerosissime auto in sosta determinano un pericoloso restringimento della carreggiata lungo via Emilia; l'area di via Parma (zona peraltro assai gradevole) di notte è frequentata ultimamente da spacciatori e vi si sono registrati casi di vandalismi. _____ chiede chiarimenti in merito alla questione dell'area in cui attualmente vivono i nomadi. Ripropone il problema della pericolosità della strada antistante il campo nomadi, in quanto spesso essi non rispettano il senso unico e circolano contromano. Inoltre dice che essendosi purtroppo verificati dei vandalismi, molte persone che vanno a camminare lungo l'argine del Torre sono preoccupate per le proprie auto. _____ evidenzia il fatto che manca la segnaletica orizzontale che indichi l'attraversamento pedonale tra via Liguria e via Cividina. Il pericolo sussiste per lo stesso motivo anche tra via Cividina e via Barigliaria in direzione San Bernardo. _____ ricorda le mancate promesse a proposito della costruzione di marciapiedi in via Emilia. Altre persone propongono di sistemare dei rallentatori per limitare la velocità dei veicoli, altri ancora pongono il problema della mancanza di cestini (anche di quelli per i rifiuti degli animali).

La parola passa all'assessore Venanzi che riconosce quanto il quartiere nel corso del tempo sia stato trascurato. In relazione al progetto di sostegno al piccolo commercio (per nuove aperture ma anche per miglioramenti e ammodernamenti) ribadisce che ci sono state delle richieste anche nel quartiere. L'assessore Toffano spiega la situazione del campo nomadi abusivo di via Monte Sei Busi. Attualmente ci vivono 15 famiglie per un totale di 50 persone. Riferisce che a seguito dell'incontro specifico con il comitato dell'ordine per la sicurezza in prefettura insieme al questore, il Comune ha notificato le ordinanze per la demolizione dei manufatti presenti nella zona. Ora sarà necessario aspettare il termine di legge di 90 giorni perché la polizia locale possa fare un sopralluogo per valutare se l'ordinanza è stata rispettata e valutare il da farsi. L'avvocata Massari dice che le ordinanze potrebbero essere impugnate al TAR. L'ing. Anna Spangher chiarisce che la risoluzione (o revoca) del contratto per il forno crematorio avrebbe comportato, nei confronti di chi si è aggiudicato l'appalto, un risarcimento stimabile in diversi milioni di euro, a cui si aggiungerebbe il danno erariale e una possibile causa intentata da parte del concessionario. Per evitare i danni il comune ha concordato con la ditta costruttrice l'introduzione di un nuovo sistema tecnologico che abbatte notevolmente i fumi, che comunque saranno controllati costantemente. Il comune si è impegnato a distribuire a tutte le agenzie di pompe funebri delle indicazioni su come comporre correttamente il feretro. Il transito interregionale di salme viene contenuto da recenti normative. Inoltre la presenza di altre strutture simili nel territorio regionale limiteranno ulteriormente l'utilizzo del tempio. L'assessore Marchiol si sofferma sul problema della viabilità e spiega che la zona sarà interessata da futuri interventi di asfaltatura: via Liguria nel 2027, via Emilia al termine dei cantieri attualmente presenti nella zona, via Barigliaria entro il 2027. Alla fine interviene il sindaco il quale dice che è intenzione dell'amministrazione investire sul tema delle asfaltature e dei marciapiedi, ma i costi purtroppo sono molto elevati. Ricorda poi la questione della "Sicurezza partecipata" (argomento di cui peraltro si è discusso anche nelle precedenti riunioni del CdQP). Annuncia infine che entro fine luglio saranno resi noti i "Patti di amministrazione partecipata" che promuoveranno ulteriormente la partecipazione attiva dei cittadini.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta ha termine alle ore 20.35.

La segretaria
Anna Gobessi

Il coordinatore
Mario Canciani